

DIBATTITO IL COMUNE VUOLE IMPRIMERE UNA SVOLTA ALLA FESTA

Ivrea come Siena via al progetto “Carnevale 365”

L'assessore: subito un super-comitato e un direttore artistico per gli eventi

GIAMPIERO MAGGIO

Un Comitato permanente e allargato a tutte le componenti della manifestazione, il recupero delle tradizioni enogastronomiche, una città che trasudi e parli di carnevale anche sotto il profilo urbanistico e la capacità di promuovere in modo più efficace questa festa. E forse un direttore artistico per gli eventi collaterali.

Chiusa l'edizione numero 202, gli occhi sono puntati al futuro. C'è una convinzione generale: il carnevale ha bisogno di un'accelerata, di nuove idee, dopo una rassegna che ha portato in scena il solito copione e che rischia di restare ripiegata su se stessa se qualcosa non cambierà. L'ambizione? «Fare in modo che le nostre tradizioni, quelle locali - dice l'assessore di Ivrea alle Manifestazioni, Alberto Avetta - diventino internazionali, possano essere conosciute in tutto il mon-

Le nostre tradizioni
devono poter
essere conosciute
e apprezzate
in tutto il mondo



Alberto Avetta
assessore
alle Manifestazioni

do». Insomma, la manifestazione andrà promossa in modo diverso e, soprattutto, più ficcante. Si parte da un dato: da quelle 3 mila persone che do-

menica scorsa si sono presentate ai botteghini per pagare il biglietto (tutti non residenti) sottoponendosi al questionario proposto dal Distretto commerciale. L'obiettivo era quello di identificare il flusso turistico, capire da dove arrivano i visitatori, da quali paesi. Andranno catturati, riportati in città. «Partire da lì per coinvolgerli in altre iniziative, valide tutto l'anno», spiega Avetta. «Ci sarà molto da lavorare», spiega il sindaco, Carlo Della Pepa, al suo primo carnevale con la fascia tricolore.

«Credo che sia arrivato il momento di valutare se qualcosa non ha funzionato al meglio - puntualizza Avetta - verificando quali possibili accorgimenti ulteriori si possono adottare per rendere l'evento sempre più attraente». Il cammino è lungo. Una delle idee è quella di un Comitato allargato a tutte le componenti del carnevale, una nuova formula che coniughi al meglio sia l'identità storica che la capaci-

tà di attrazione. Andranno trovate formule nuove, più originali per valorizzare questa manifestazione.

I progetti. L'amministrazione comunale sta valutando l'ipotesi di ritagliarsi un momento istituzionale da offrire alla città. Quando? Il sabato sera dell'uscita della Mugnaia. L'idea è quella di una festa in grande stile richiamando un

po' la magia dei vegliani del passato al teatro Giacosa in onore di Violetta e Generale. E ancora: via libera a nuove strategie sulla comunicazione e sulla promozione degli aspetti principali di questa festa. Dalle sue potenzialità enogastronomiche, come «la valorizzazione dei fagioli grassi e di polenta e merluzzo, ma questi sono solo alcuni esempi», spiega

Avetta, a quella di una città che parli tutto l'anno della manifestazione. «Immaginiamo - prosegue Avetta - anche un' Ivrea diversa dal punto di vista urbanistico e che richiami in ogni angolo il carnevale, come succede a Siena e ad Asti con i loro celebri palii».

In cantiere ci sono progetti costosi: il museo multimediale del Carnevale e la realizzazio-

ne del progetto «Carnevale 365». Progetti di cui si parla da tempo ma ai quali ora bisognerà per forza guardare. Intanto La Stampa, in occasione della premiazione del concorso del Superancere - i tagliandi possono essere consegnati fino a sabato prossimo -, organizzerà un «forum» con i protagonisti attuali e futuri dell'evento.